

Serie A: dietro un numero tanti significati...

Nove giornate per alimentare sogni e speranze



Il campionato di Serie A 2012/2013 sta per concludersi: tra solo nove giornate il sipario calerà sul palcoscenico della massima serie e in queste ultime settimane molte squadre aspirano a raggiungere quegli obiettivi per i quali stanno lottando. Le 29 giornate finora trascorse fanno da preludio a quello che già da sabato prossimo rappresenta la folata finale verso il successo di alcune squadre e il fallimento di altre. Vediamo, dunque, insieme per quali obiettivi le formazioni si ritrovano a competere in queste ultime giornate rimaste, in un campionato ogni anno affascinante e ricco di sorprese.

Iniziamo dalle squadre che occupano le vette più alte della classifica: la Juventus sembra lanciata con i suoi 65 punti verso il suo secondo titolo consecutivo che la coronerebbe campione d' Italia ma il Napoli di Mazzarri, nonostante le ultime flessioni delle ultime gare, rappresenta un avversario molto temibile che avendo 27 punti a disposizione potrebbe insidiare i bianconeri. Certo la Juve sembra che questo scudetto possa perderlo da sola ma nel calcio non si può mai dire, magari le fatiche della Champions potrebbero corrodere le gambe degli uomini di Conte, perdendo così punti preziosi in campionato.

Il Milan lotta per il secondo posto che dista soltanto due punti: la risalita dei rossoneri è qualcosa di straordinario che neanche il più bravo dei veggenti avrebbe potuto prevedere. L'acquisto di Balotelli ha dato una nuova linfa alla squadra che ora ne beneficia giornata dopo giornata e il Napoli può solo tremare.

Fiorentina, Inter, Lazio, Roma e Catania lottano per quel posto in Europa il cui valore ha diverse facce per ognuna di queste squadre: per la Viola di Montella e il Catania di Maran, grandi rivelazioni del campionato, sarebbe un sogno, qualcosa di unico e di straordinario da toccare finalmente con mano. Per la Roma sarebbe un ritorno dopo tanti anni di assenza dalle Coppe, mentre per la Lazio rappresenterebbe una piacevole conferma, frutto di anni di lavoro e sacrificio. Per i neroazzurri il posto in Europa è quasi un obbligo per raddrizzare un'annata altalenante, piena di vittorie roboanti ma di amnesie gravissime che spesso hanno fatto "perdere la bussola" a Moratti.

Infine concludiamo con il discorso relativo alla zona calda della classifica, quella più bassa nella quale questi ultimi 27 punti a disposizione potrebbero rappresentare il raggiungimento dell'ambito traguardo della salvezza. Invischiate in questa lotta per non retrocedere troviamo Genoa, Siena, Palermo e Pescara.

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



Il Grifone di Ballardini ha un vantaggio minimo sulla terza;ultima Siena e la sfida di sabato prossimo proprio contro i toscani è uno scontro diretto che potrebbe consegnare, in caso positivo, una prematura salvezza ai rossoblu. Il Siena, dal canto suo, non deve perdere se vuole sperare ancora di rimanere in Serie A, altrimenti in caso contrario, vedrebbe complicarsi la strada verso la salvezza. Palermo e Pescara sono ultime a 21 punti e sembrano, tra le quattro squadre in lotta, quelle a crederci meno in quanto il distacco tra Genoa e Siena sembra insormontabile soprattutto per i rosanero il cui calendario non è certo a favore: Roma, Catania, Inter, Juventus e Fiorentina sono tutte formazioni che lotteranno fino all'ultimo per i propri obiettivi e ottenere bottino pieno appare molto difficile.

Tutto si esaurisce in queste ultime nove giornate: 27 punti il cui significato, come abbiamo visto, possiede diverse accezioni, ma sappiamo che comunque vada questo campionato ci avrà regalato emozioni uniche, positive o negative che esse siano. Non ci resta che metterci comodi e goderci lo spettacolo.

Giorgio Mannino - 26/03/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA